

LA SQUADRA IN 2ª CATEGORIA

di Antonella Mattioli

SAN GIACOMO. Il debutto è previsto per oggi: la squadra «MammeinVolley» giocherà fuori casa contro l'Ssv Bozen alle 20.30, nella palestra dell'Itg tedesco. Questa è una squadra speciale, perché interamente formata da ex giocatrici con bambini. Anche l'allenatrice Silvie Pelcova, 38 anni ceca, è diventata mamma nove mesi fa di Claire.

LA FONDATRICE. L'idea di dare vita a questa squadra con caratteristiche particolari è venuta a Maira Nicoletti, 39 anni, di San Giacomo. Mamma di Enrico, 3 anni, lavora come tecnico sanitario nel laboratorio biomedico dell'ospedale San Maurizio ed è da sempre una grande appassionata di volley. «Ho cominciato a 11 anni nel Volley Team San Giacomo e di fatto non ho mai smesso. Sono tornata in campo tre mesi dopo il parto, ma giocavo nella squadra a livello amatoriale. Nel 2009 il presidente Maurizio Merlo mi ha voluta nella squadra che militava in serie C: mai in vita mia ero salita così in alto. Mi sono trovata con ragazze che avevano la metà dei miei anni. Ci siamo salvate per il rotto della cuffia, però è stata un'esperienza splendida. La stagione successiva molto probabilmente l'avrei fatta in panchina, perché nel frattempo era arrivata in squadra una giocatrice più forte di me. A quel punto ho preferito scendere in serie D, ma giocare. Purtroppo a metà novembre, durante una partita, mi sono rotta il crociato e ho deciso di chiudere con quell'esperienza, non con la pallavolo». Nicoletti con il ginocchio ancora dolorante ha fatto una promessa a se stessa: fonderò una squadra di ex giocatrici con bimbi. «Non volevo aprirla a tutte, ovvero anche a chi non ha mai giocato a pallavolo, perché l'obiettivo era comunque un certo livello agonistico. E volevo che le giocatrici fossero madri, perché avendo tutte gli stessi problemi ci si capisce meglio e allo stesso tempo non ci si sente in colpa se si è costretti a saltare un allenamento, perché il bimbo ha la febbre».

IL PROGETTO. È così che ha preso corpo il progetto. Bisognava innanzitutto trovare una quindicina di persone

«MammeinVolley» a muro vanno solo ex giocatrici con figli



In alto: MammeinVolley con i figli. Sopra: in allenamento nella palestra di San Giacomo



Maira Nicoletti è l'ideatrice del progetto che ha portato alla nascita della nuova squadra



In alto: la squadra MammeinVolley che questa sera alle 20.30 disputerà la prima partita del campionato di seconda categoria contro il Bozen

La scheda

SQUADRA:

MammeinVolley di San Giacomo

GIOCATRICI:

13

CARATTERISTICHE:

sono tutte mamme

CAMPIONATO:

seconda divisione

IDEATRICE:

Maira Nicoletti

ALLENAMENTI:

due volte alla settimana

Lunedì:

a Laives dalle 21 alle 23

Mercoledì:

a San Giacomo dalle 20 alle 22

PRIMO INCONTRO:

martedì 6 dicembre contro l'Ssv Bozen alle 20.30 presso la palestra dell'Itg tedesco

interessate, quindi una palestra e possibilmente sponsor. Impegni: due allenamenti settimanali, più la partita infrasettimanale, solo eccezionalmente il sabato. Dopo un po' Maira Nicoletti si è resa conto che il progetto non sarebbe stato di facile attuazione, ciononostante ha deciso di non mollare. Ha preso il te-

lefono, ha chiamato ex giocatrici e ha ricevuto più no che sì. O meglio, si è trovata a dover fare i conti con una serie di dubbi: «C'era chi pensava di non essere in grado di conciliare allenamenti-lavoro-famiglia». Anche così non si è scoraggiata: a giugno ha organizzato una «pizzata» per fare il punto della situazione.

Si sono presentate in nove, oggi la squadra è formata da tredici atlete - oltre ai figli da crescere hanno un lavoro - che si allenano da settembre. Adesso sono pronte a fare un bel campionato in seconda divisione e, quel che è più importante, a divertirsi.

LA PALESTRA. Una volta che Nicoletti è riuscita, con

grande fatica, a mettere in piedi la squadra «MammeinVolley» ha dovuto fare i conti con il problema palestra. «Questo ha rischiato di diventare uno scoglio insuperabile, perché il palazzetto di Laives è in ristrutturazione e le squadre vengono ad allenarsi a San Giacomo. Sembrava che per noi non ci fosse posto. Finalmente siamo riuscite a trovare gli spazi. Il lunedì ci si allena a Laives dalle 21 alle 23 e il mercoledì a San Giacomo dalle 20 alle 22». I bimbi li mettono a letto i padri o i nonni. Manuela Pallaoro e Paola Antino si sono date da fare e hanno trovato anche gli sponsor: sono la Varesco srl e la Cgil.

se posto. Finalmente siamo riuscite a trovare gli spazi. Il lunedì ci si allena a Laives dalle 21 alle 23 e il mercoledì a San Giacomo dalle 20 alle 22». I bimbi li mettono a letto i padri o i nonni. Manuela Pallaoro e Paola Antino si sono date da fare e hanno trovato anche gli sponsor: sono la Varesco srl e la Cgil.

Sonia Ianeselli racconta le sue giornate super-piene: sveglia tutti i giorni alle 5.45

La prof: «Mai perso un allenamento»

SAN GIACOMO. Sonia Ianeselli, 37 anni, ha un bimbo, Marco, di cinque anni, abita a Cornaiano e insegna italiano nelle scuole superiori di lingua tedesca di Merano. La mattina ha il treno alle 6.40, la sveglia suona un'ora prima. Le sue giornate sono sempre super-piene come per tutte le mamme che lavorano. Ciononostante ha aderito subito all'iniziativa.

«Sinceramente - racconta Ianeselli che ha iniziato a giocare nell'Ap Bolzano a 11 anni - non avrei scommesso un centesimo sulla possibilità di farcela e soprattutto di riuscire a tener duro. Dopo una giornata divisa tra famiglia e lavoro, pensare di dover uscire ancora alla sera per andare ad allenamento fino alle 11, mi preoccupava un po'. Invece, da settembre, non ho perso un allenamento: mi piace, mi diverto, la squadra è bella e soprattutto mi sento meglio. Lo sport è un vero toccasana e in più qui c'è l'agonismo ad alzare il livello

di adrenalina».

È stata proprio Sonia Ianeselli a trovare l'allenatore. Maira Nicoletti in realtà pur volendo mettere in piedi una squadra formata solo da ex atlete con bambini, non pensava di individuare anche un allenatore con queste caratteristiche. È stata la prof di Cornaiano a ricordarsi di Silvie Pelcova, 38 anni di origine ceca, con la quale in estate aveva giocato in un torneo di volley.

«Io - racconta Pelcova - fino a quando sono rimasta nel mio Paese, giocavo: sono arrivata fino nella 1ª Lega nazionale». Dodici anni fa si è trasferita in Alto Adige e ha cambiato ruolo: da giocatrice ad allenatrice. «Ho allenato prima la squadra femminile del Lazfons e poi le giovanili, sempre femminili, dell'Oltradige». Unico rimpianto: non giocare più. Anche perché nel frattempo, nove



A destra: l'allenatrice ceca Silvie Pelcova

Sopra: Paola Antino che ha trovato uno sponsor

A fianco: Sonia Ianeselli insegnante a Merano



mesi fa, è arrivata Claire e il tempo a disposizione per sé si è ulteriormente ridotto e in modo drastico. La chiamata di Nicoletti di «MammeinVolley» ha cancellato anche i rimpianti: da settembre Silvie gioca e allena due volte alla settimana.

«È bellissimo. Per me è un'esperienza nuova che mi sta appassionando molto».

Pelcova nel suo Paese aveva già conseguito il patentino di allenatore, ma in Italia non è riconosciuto. Per questo, adesso, sta seguendo anche un corso per allenatore di secondo grado. A conferma del fatto che l'allenatrice-giocatrice-mamma è perfettamente calata nel ruolo e consapevole del fatto che deve far fare alle sue compagne un bel campionato in seconda categoria.

L'allenatrice è ceca e 9 mesi fa anche lei è diventata mamma

Pelcova: «Io gioco e alleno: è davvero una bella esperienza»